

di cui trattasi, detti interessi potrebbero essere calcolati al tasso del 4%, ed il relativo ammontare potrebbe essere portato in aumento del residuo debito da ammortizzarsi entro cinquant'anni decorrenti dal 1° gennaio 1932.

Per tal modo, come risulta dagli allegati conteggi, il credito dell'Istituto per residuo capitale, interessi, rate di ammortamento scadute e non pagate, ascenderebbe alla data predetta a L. 28.401.899.77.

Gli interessi sulle rate di ammortamento mutuo scadute e non pagate negli anni 1930 e 1931, se calcolati ai tassi contrattuali rispettivamente del 6.25% e del 7.50% ascendono a L. 340.717.66; se calcolati al tasso del 4% ascenderebbero a lire 185.893.58.

Pertanto a seconda delle deliberazioni che verranno adottate, alla data 1° gennaio 1932, il debito delle Società potrà ascendere:

- 1°) a L. 28.401.899.77.
- 2°) „ (L. 28.401.899.77 + 340.717.66) = L. 28.742.617.43;
- 3°) „ (L. 28.401.899.77 + 185.893.58) = L. 28.587.793.35

L'ammortamento cinquantennale costante anticipata comprensiva di capitale e interessi al nuovo saggio richiesto del 4% annuo, ascende,